

## 2.5 Programmi di mobilità transfrontaliera

In questa pagina

- [Programmi UE](#)
- [Altri programmi](#)
- [Quadro giuridico applicabile ai volontari stranieri](#)

### Programmi UE

In Italia, i programmi di mobilità transfrontaliera giovanile dell'UE sono gestiti dall'[Agenzia Italiana per la Gioventù](#).

A partire dal 1° gennaio 2014, l'Agenzia Italiana per la Gioventù è l'organo attuatore del [Programma ERASMUS+](#) per i giovani, che consente ai giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni di sostenere la mobilità in un altro paese europeo o al di fuori dell'Europa. Possono partecipare a progetti basati su metodi di educazione non formale e informale, acquisendo conoscenze e competenze essenziali per la loro crescita personale, socioeducativa e professionale.

Dal dicembre 2018, l'Agenzia Italiana per la Gioventù gestisce anche il programma del [Corpo Europeo di Solidarietà](#) (ESC). Il programma ESC offre ai giovani dai 18 ai 30 anni opportunità di lavoro, tirocinio e volontariato, nel proprio paese o all'estero. L'Agenzia Italiana per la Gioventù monitora il numero di partecipanti in entrata e il loro paese di origine, nonché il numero di partecipanti in uscita e il tema delle loro attività attraverso le piattaforme e i software europei. L'Italia fa anche parte del [network RAY](#) che monitora e fornisce reports inerenti il programma ESC.

### Altri programmi

Il [Servizio civile universale](#) offre opportunità di volontariato all'estero ai giovani legalmente residenti in Italia. Inoltre, un programma di volontariato transfrontaliero per i giovani è attualmente in fase di definizione con la Francia.

### Quadro giuridico applicabile ai volontari stranieri

Non esiste un quadro giuridico specifico per i giovani che partecipano ad attività di volontariato. Tuttavia, per i programmi ESC, l'[Agenzia Italiana per la Gioventù](#) ha stipulato un accordo con il [Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale](#) con l'obiettivo di facilitare l'accesso in Italia dei volontari provenienti da paesi non Schengen. L'Agenzia Italiana per la Gioventù comunica i nomi dei volontari in arrivo al Consolato italiano e richiede il visto per entrare in Italia.